

I fiocchi sulle montagne

I primi passi nella neve

Da Livigno a Sestriere, è la fine dei colori autunnali Le Alpi si tingono di bianco Presto apriranno le piste Massimo Spampini

Lo annunciavano le previsioni e la neve è arrivata. Le Alpi sono imbiancate. Ieri le neviccate più copiose hanno interessato le Alpi centro-occidentali, con accumuli attorno ai 20 centimetri oltre i 2.000 metri, ma in nottata si sono estese anche su quelle orientali.

E se le previsioni verranno rispettate sulle Dolomiti la neve fresca potrà raggiungere 35-45 centimetri sulle cime, ma anche i 50-60 nelle zone più favorite, con abbassamento della quota neve a 1.000-1.200 metri.

Musica per le orecchie degli amanti degli sport invernali. In 24 ore si è passati dalla maglietta agli scarponi. Neve «vera» intendiamoci. Perché ormai bisogna puntualizzare: nessuno si preoccupa più che nevichi sul serio. Si scia lo stesso, le «perturbazioni virtuali» ormai escono dalle bocche dei cannoni sparaneve. E lo scorso inverno è lì a dimostrarlo. Niente neve dal cielo? Non importa, piste perfette e fatturato col segno più in molte località, per esempio nei comprensori di Dolomiti Superski. Semmai a piangere sono gli acquedotti e i ghiacciai che si ritirano sempre più. Ma vuoi mettere le cime imbiancate? Gli abeti carichi di neve? I bambini che si rotolano nel manto bianco? Tutt'altro sapore. Magia.

Quella di queste ore non è certo la nevicata «definitiva», quella che assicura un inverno da favola. Ma sapere che in una notte il paesaggio è passato dai caldi colori autunnali al bianco candido della neve, con 15 centimetri al Sestriere, 30 centimetri a Cime Bianche sopra Cervinia, e paesaggi invernali a Courmayeur, Gressoney, Limone Piemonte, Livigno, consola e fa ben sperare.

«Si scia in alta quota a Plateu Rosa - dice Federico Maquignaz, presidente della società che gestisce impianti e piste di Cervinia - ma con queste neviccate contiamo di aprire anche le piste più in basso». La montagna innevata attira anche i non sciatori - come sostiene l'ultimo dossier Skipass Panorama Turismo presentato a **Modena Fiere** - e la tendenza a trascorrere qualche giorno in alta quota per semplice piacere è in crescita. «Ciò avviene perché la "montagna bianca" si identifica con una visione di piacere e di estraneazione dalle problematiche quotidiane: il bianco - di per sé colore/non colore - apre la mente a due concetti che rappresentano l'essenza dello spirito della vacanza: il relax e il benessere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il meteo

Secondo l'Aeronautica militare l'ondata

di maltempo continuerà oggi

sul Settentrione «con rovesci sparsi ancora intensi,

al mattino,

su Friuli Venezia Giulia» La neve cadrà

nelle quote «mediamente superiori

ai mille metri, mentre

dal tardo pomeriggio

è previsto un miglioramento sull'arco alpino centro-orientale

«in estensione serale all'intero Trentino Alto Adige e al Friuli Venezia Giulia»

Foto:

Panorama

Imbiancato dalla prima neve

e avvolto dalla nebbia, un rifugio

in montagna